



Intesa Sanpaolo

VERBALE DI RICOGNIZIONE 31 luglio 2012

Contenuti:

- **Le ricadute della riforma previdenziale del mese di Dicembre 2011**
- **Procedura avviata il 18 giugno 2012**
- **La conferma dell'applicazione dell'Accordo quadro del 29 luglio 2011 per la FABI è un passaggio importante nell'ottica della nuova occupazione.**

Segreteria FABI del Coordinamento Gruppo IntesaSanpaolo

08/08/2012

Il Verbale di ricognizione:

- regola le ricadute della riforma previdenziale del mese di Dicembre 2011 sulle lavoratrici e lavoratori che avevano aderito all'esodo a seguito dell'Accordo del 29/07/2011;
- affronta il tema della procedura avviata il 18 giugno 2012 inerente agli ulteriori processi di riorganizzazione/ristrutturazione avviati dalla banca in questi mesi

In particolare per le ricadute sul personale coinvolto negli esodi i nodi da affrontare erano i seguenti:

- Il blocco delle uscite per coloro che avevano aderito al Fondo di Solidarietà previste dal 30 giugno 2012 in poi
- Il mancato recepimento dell'assegno di esodo e relativa contribuzione Inps per coloro già usciti dal 31 dicembre al 31 maggio 2012
- La situazione del personale che maturava "prima della riforma" il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2013 e che aveva optato per l'uscita al diritto e/o alla finestra con i relativi incentivi e privi quindi della clausola di salvaguardia prevista dal Decreto Fornero
- Le tutele per il rientro in servizio dei colleghi esodati che non dovessero ottenere la "certificazione Inps" ora obbligatoria introdotta dalla Riforma pensionistica.

Cosa prevede il verbale:

- Per tutti coloro che hanno maturato il diritto entro il 31 dicembre 2011 con finestra dal 2 gennaio 2012 si prosegue al pensionamento con relativo incentivo alla finestra prevista e confermata dalla riforma previdenziale.
- Per tutti coloro usciti dal 31 Dicembre 2011 ad oggi per accedere al Fondo di solidarietà con requisiti "ante riforma" si conferma la risoluzione del rapporto di lavoro. In mancanza dell'autorizzazione della prevista autorizzazione INPS la Banca si impegna:

- alla riassunzione, entro il primo giorno del quarto mese successivo alla comunicazione "negativa" da parte dell'Inps
- alla copertura economica e contributiva del periodo tra l'interruzione del rapporto di lavoro e il reinserimento con modalità e misure da stabilire, tenendo conto, per la parte economica, della coerenza con i trattamenti ordinari e/o straordinari del Fondo di Solidarietà
- Detto personale resterà in servizio sino alla fine del 60mo mese "antecedente" la data di percepimento della pensione anticipata o di vecchiaia calcolata in base alla normativa previdenziale tempo per tempo vigente con ingresso al Fondo di solidarietà dal giorno successivo.

Per tutti coloro che hanno accettato l'ingresso al Fondo di solidarietà a seguito dell'Accordo:

- è confermata l'adesione al fondo
 - la risoluzione del rapporto di lavoro avverrà dalla fine del 60mo mese antecedente la maturazione della "finestra ante riforma"
 - le uscite avverranno a partire dal 30 settembre 2012
 - la permanenza nel fondo sarà per tutti sino al raggiungimento delle condizioni stabilite dalla "clausola di salvaguardia"
 - anche per questo personale sono valide TUTTE le tutele previste al punto precedente in caso di mancata autorizzazione dell'Inps
- Per tutti coloro che ai sensi della normativa "ante riforma" maturavano il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2013 e avevano optato per l'uscita alla finestra o al diritto con erogazione del relativo incentivo.
Tutti costoro cesseranno alla maturazione del primo diritto pensionistico (pensione anticipata e/o vecchiaia) maturato con la nuova normativa mantenendo l'incentivo previsto per il pensionamento alla "finestra" (75% della RAL).

Per la Procedura avviata il 18 giugno 2012:

L'Azienda sospende la procedura sino al 3 settembre 2012 e la proseguirà sino ad esaurimento entro e non oltre il 30 settembre 2013.

E' quindi previsto che nel mese di Settembre vengano affrontate le ricadute sul personale conseguenti ai processi di riorganizzazione in atto, nonché conseguenti alla riorganizzazione della presenza sul territorio (la prevista e annunciata chiusura di 1000 filiali).

Saranno affrontati in quel contesto temi come:

lo sviluppo professionale, la regolamentazione della mobilità, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con i nuovi orari di sportello previsti dalla banca, ecc ecc.

Nella trattativa di Settembre la **Fabi** affronterà con gli altri sindacati gli accordi aziendali scaduti al fine di raggiungere un Accordo che tuteli e garantisca tutti i lavoratori e lavoratrici del gruppo, attuali e futuri.

La conferma dell'applicazione dell'Accordo quadro del 29 luglio 2011 per la FABI è un passaggio importante nell'ottica della nuova l'occupazione.

Ricordiamo infatti che l'Accordo ha al suo interno l'equilibrio tra il numero delle uscite raggiunte, per assolvere alla riduzione dei costi del piano d'impresa 2011/2013, e nuovi ingressi tramite assunzioni.

Ricordiamo i numeri:

al raggiungimento **di 4000 unità** in uscita si darà corso a 250 assunzioni.

Al raggiungimento di **4500** unità in uscita si darà corso a ulteriori 250 assunzioni.

Con il raggiungimento di **5000** unità in uscita si attiveranno ulteriori 250 assunzioni a tempo parziale.

L'Accordo prevede inoltre l'avvio dei contratti di solidarietà espansivi pari a **250 nuovi** assunti.